

Abusi e malversazioni Meglio diffidare!

a cura di Pro Senectute

I media riferiscono quasi quotidianamente di truffe e raggiri, riusciti o tentati, di cosiddetti falsi nipoti, falsi poliziotti, falsi artigiani che devono eseguire qualche controllo in casa, o di altri malintenzionati. Inoltre ci sono, per fare qualche esempio, i furti di denaro nei pressi di un bancomat, quelli con destrezza perpetrati in casa della vittima in sua presenza, la vendita ingannevole di abbonamenti a riviste e assicurazioni, la promessa di una vincita se si anticipa una determinata somma o lo spaccio di merci a prezzi esagerati. Secondo una ricerca svizzera*), negli scorsi cinque anni il 25% degli over 55 ha subito qualche forma di abuso finanziario, una persona su cinque ha perso del denaro. Una proiezione dei ricercatori quantifica le somme estorte in oltre 400 milioni di franchi l'anno. Una realtà emergente, a sua volta truffal-

Sicurezza digitale

Internet, smartphone, email sono strumenti d'uso quotidiano e l'e-banking e i social sono sempre più diffusi, come pure i nuovi tentativi di truffa. Il «phishing», per esempio, è un modo ormai corrente impiegato per accedere ai dati personali degli utenti in Internet. Perciò:

- **conservate gelosamente i vostri dati d'accesso,**
- **usate password sicure,**
- **aggiornate regolarmente i programmi di protezione,**
- **diffidate di presunti consulenti che vi contattano per telefono.**

Sul sito di Melani-Centrale d'annuncio e d'analisi per la sicurezza dell'informazione (www.melani.admin.ch) si trovano regole per proteggere il computer.

dina, è l'offerta di «supporto IT» a danno di chi si muove in internet. Con la scusa di risolvere a distanza presunti problemi del computer, il consulente, che spesso si spaccia come collaboratore di una nota società del settore, estorce alla persona l'accesso al suo computer, si impadronisce di password e numeri dei conti bancari o postali, servendosi in brevissimo tempo. E può persino succedere che poi ricatti la persona, minacciando di rendere pubbliche cose trovate sul suo computer. Stiamo parlando della cibercriminalità, che miete vittime in tutte le classi d'età.

Polizia, autorità e associazioni informano con regolarità la popolazione, ma si trovano in un certo senso sempre all'inseguimento. I truffatori, psicologicamente abili, sanno sfruttare l'effetto-sorpresa, al telefono come su internet e nei momenti in cui una persona crede di essere in difficoltà. Per essere pronti e non abboccare è importante parlarne.

Al sicuro nella vita quotidiana

Anche in Svizzera i ladri ingannano persone o fingono di voler essere d'aiuto. Borseggiatori sono in azione in luoghi pubblici affollati, sui treni, bus e tram. Perciò:

- **tenete il denaro contante al sicuro (per esempio in una tasca interna),**
- **imparate a memoria il vostro codice Pin o tenetelo in un luogo sicuro,**
- **se avete perso la carta di credito o vi è stata rubata, bloccate subito i conti,**
- **diffidate di venditori sulla porta di casa,**
- **non lasciate entrare in casa sconosciuti,**
- **non date informazioni personali a sconosciuti al telefono.**

Maggiori informazioni: www.polizia.ti.ch; www.skppsc.ch (prevenzione della criminalità svizzera), www.prosenectute.ch (brochure «Al sicuro nella vita di tutti i giorni»).

Senza vergogna se si è rimasti vittime di malversazioni. Parlarne in famiglia, con gli amici, sul lavoro per sapere come proteggere sé stessi, i propri beni, il proprio computer... E forse anche sviluppare una certa sana diffidenza. Se malauguratamente si è caduti in un tranello, la denuncia alla polizia è d'obbligo.

* Nel 2018, l'Institut de lutte contre la criminalité économique della Scuola universitaria professionale Sup-Arc di Neuchâtel ha svolto il primo studio svizzero sugli abusi finanziari ai danni di persone anziane (commissionato da Pro Senectute Svizzera).